



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013

DECRETO

N. 22

IN DATA 27/06/2013

OGGETTO

OGGETTO: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regione e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012. Provvedimenti"

Il Responsabile dell'Ufficio Ospedalità Privata
e Accreditamento Strutture Ospedaliere

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
OSPEDALITÀ PRIVATA
(dott.ssa Simona Gentile)

Il Direttore del Servizio Ospedalità Pubblica e Privata

SERVIZIO OSPEDALITÀ
PUBBLICA E PRIVATA
Il Direttore del Servizio
Dott.ssa Sandra SCARLATELLI

Il Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Antonio Francioni

Commissario
Il Direttore del
PUBBLICA
SERVIZIO CIVILE



Regione Molise

Presidente della Regione Molise

COMMISSARIO AD ACTA PER LA ATTUAZIONE
DEL PIANO DI RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITARIO

Delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013

DECRETO N. 22

DEL 27/06/2013

OGGETTO: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regione e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012. Provvedimenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO:

Che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 il *Presidente pro tempore* della Regione Molise, Dott. Paolo di Laura Frattura è stato nominato Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operati per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art. 15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012 n. 135), e di procedere alla loro attuazione, incaricando il medesimo degli stessi contenuti del mandato di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 20 gennaio 2012;

RICHIAMATA, altresì, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 7 giugno 2012;

VISTO l'art.8 *quater* del D.Lgs. n. 502/92, come modificato dal successivo D.Lgs. n. 229/99, disciplina l'istituto dell'accreditamento istituzionale quale provvedimento: << (...) *rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti* (...) >>;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 18 in data 24 giugno 2008 recante: “*Norme regionali in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all’esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, accreditamento istituzionale ed accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*”, e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla disciplina regionale in materia di autorizzazione ed accreditamento;

VISTA la legge 131 del 05 giugno 2003, ed in particolare l’art. 8, comma 6), ai sensi del quale: “*Il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l’armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni; in tale caso è esclusa l’applicazione dei commi 3 e 4 dell’articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Nelle materie di cui all’articolo 117, terzo e quarto comma, della Costituzione non possono essere adottati gli atti di indirizzo e di coordinamento di cui all’articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e all’articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.*”;

RICHIAMATA, l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 (Rep. N. 243/CSR) concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 che, all’art. 7, comma 1, prevede la stipula, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, di un’intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, finalizzata a promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento e di remunerazione delle prestazioni sanitarie;

REILEVATO che la *ratio* della normativa in parola, è quella di effettuare, nell’ottica della semplificazione procedimentale, un riordino della materia dell’autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, eliminando, pertanto, l’incertezza giuridica di tali istituti e riconducendo ad unitarietà la disciplina;

DATO ATTO, del disciplinare tecnico, elaborato da apposito tavolo di lavoro, costituito a livello ministeriale, che ha provveduto ad una ricognizione dello stato dell’arte in materia di accreditamento nelle diverse realtà regionali del nostro Paese;

RILEVATO che il documento tecnico, *de quo*, individua, alcune caratteristiche comuni per l’accreditamento istituzionale, ai fini della revisione della normativa in materia, facendo propri i risultati di un ampio lavoro di confronto e condivisione promosso dall’Agenas, in collaborazione con le Regioni e Province Autonome, mediante una ricognizione dei manuali adottati ed in uso nelle varie Regioni;

CONSIDERATO che il ridetto documento tecnico è stato organizzato definendo, per ciascun requisito o gruppi di requisiti, l’obiettivo che deve essere perseguito ed il rationale su cui si basa ed è corredato da un elenco di evidenze, a titolo esemplificativo, utili a dimostrare la conformità ai requisiti medesimi, al fine di realizzare un’uniformità di disciplina in materia;

VISTA ED ESAMINATA l’intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012, (Rep. N. 259/CSR), concernente l’approvazione del documento definito “*Disciplinare sulla revisione della normativa dell’Accreditamento*”;

RILEVATO che, ai sensi di quanto convenuto con la citata intesa, in particolare al punto 1), le Regioni e le Province Autonome, entro sei mesi dalla data di approvazione, si impegnano al recepimento della stessa;

In virtù dei poteri conferiti con la delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013;

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto:

- di prendere atto e conseguentemente recepire l'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 20 dicembre 2012, (Rep. N. 259/CSR), concernente l'approvazione del documento definito "*Disciplinare sulla revisione della normativa dell'Accreditamento*" che allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto, composto da n. 6 pagine e da n. 4 allegati rispettivamente di pagine e sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dott. Paolo di LAURA FRATTURA)



Visto: il SUB-COMMISSARIO AD ACTA
(Dott. Nicola ROSATO)

